

Allegato A

FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027

AVVISO PUBBLICO “LOMBARDIA PER LE DONNE – VOUCHER PER SERVIZI DI CURA”

Priorità 1 Occupazione

Obiettivo specifico ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive.

Azione a.1. Sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	3
A.1 Finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi	4
A.3 Soggetti beneficiari	6
A.4 Dotazione finanziaria	8
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE.....	8
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	8
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	10
C.1 Presentazione delle domande	10
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	12
C.3 Istruttoria	13
C.4 Caratteristiche della fase di rendicontazione.....	13
C.5 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	15
D. DISPOSIZIONI FINALI	15
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	15
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	16
D.3 Proroghe dei termini	16
D.4 Ispezioni e controlli	16
D.5 Monitoraggio dei risultati	17
D.6 Responsabile del procedimento	17
D.7 Trattamento dati personali	17
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	17
D.9 Diritto di accesso agli atti	19
D.10 Definizioni e glossario	20
D.11 Riepilogo date e termini temporali	20
D.12 Allegati.....	20

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

In termini di partecipazione femminile al mercato del lavoro, qualità e segregazione dell'attività lavorativa in differenti settori, l'Italia si posiziona tra gli ultimi posti in Europa: l'occupazione femminile risulta essere significativamente inferiore a quella maschile, in particolar modo per le donne madri.

Seppur il tasso di occupazione femminile lombardo sia più alto di altre regioni italiane (61,5% vs 52% della media italiana), i dati rilevati oltre ad evidenziare un divario di genere in termini di ingresso e composizione del mercato del lavoro, fanno emergere la disparità di genere anche in termini di permanenza nel mercato del lavoro, stabilità del lavoro e avanzamenti di carriera.

Se si guardano i nuovi contratti di lavoro, tra le donne sono molto più diffuse le assunzioni in contratti atipici: contratto intermittente (12,1% delle donne vs il 7,3% degli uomini) e in somministrazione (20,3% delle donne vs il 17% degli uomini). Il tasso di trasformazione del proprio contratto di lavoro temporaneo (a intermittenza, stagionali, a termine, etc.) in un rapporto a tempo indeterminato è calato del 8,4% per le donne e del 5,8% per gli uomini.

Permane elevato l'indice di femminilizzazione del lavoro part-time, che in Lombardia (3,7) si attesta su valori nettamente superiori alla media nazionale (2,8) e in netto aumento rispetto agli anni precedenti.

Spesso le donne adeguano la loro decisione di lavorare, e la modalità di lavoro scelta, alle loro responsabilità di assistenza e, se del caso, alla modalità di condivisione di tali compiti con un partner. Si tratta di una sfida di particolare difficoltà per i genitori soli, per la maggior parte donne, e per le persone che spesso non hanno a disposizione servizi di sostegno.

Un accesso insufficiente a servizi di assistenza formale di qualità e a prezzi ragionevoli è uno dei principali fattori alla base della disparità di genere nel mercato del lavoro. Investire nei servizi di assistenza è, quindi, importante per favorire la partecipazione delle donne al lavoro retribuito e il loro sviluppo professionale e può portare alla creazione di posti di lavoro sia per le donne che per gli uomini.

Con la misura denominata "Lombardia per le donne", Regione intende sostenere l'occupazione femminile mediante la concessione di un contributo erogato direttamente alle donne in fase di ingresso o rientro nel mercato del lavoro che hanno carichi di cura per fruire di specifiche prestazioni di assistenza per minori o parenti non autosufficienti mediante contratti di lavoro con persone fisiche.

L'iniziativa si inserisce nell'Obiettivo specifico 4.1 *Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+).*

La misura, infine, rientra nell'ambito delle azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del Common Provisions Regulation (CPR) e

articolo 6 del regolamento FSE+ e mira a:

- sostenere l'occupazione femminile;
- promuovere una maggiore autodeterminazione delle donne e l'incremento della partecipazione femminile al mercato del lavoro;
- realizzare azioni per un maggior equilibrio tra vita professionale e vita privata, una redistribuzione dei carichi nei compiti di cura familiare e una migliore qualità di vita delle persone;
- promuovere il lavoro domestico regolare e il riconoscimento del suo valore nella gestione dei carichi di cura delle donne lavoratrici.

L'iniziativa, inoltre, si inquadra nell'ambito del PRSS, Pilastro: 4. *Lombardia terra di impresa e di lavoro*, Ambito strategico 4.3 *Servizi per il lavoro*, Obiettivo strategico 4.3.4 *Sostenere la diffusione di strumenti per il benessere lavorativo e l'attrattività degli ambienti lavorativi*.

A.2 Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) e in particolare la sezione 2 "nozione di impresa e di attività economica";
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che promuove azioni di incentivazione in complementarità con gli

investimenti delle imprese, finalizzate all'aumento dell'occupazione e dell'occupabilità nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy 4–Un'Europa più sociale e inclusiva, con particolare attenzione all'integrazione nel mondo del lavoro di giovani, donne e lavoratori svantaggiati;

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 18 luglio 2022, che approva il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008).

Normativa nazionale

- Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- D.lgs. n. 105 del 30 giugno 2022, "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio. (22G00114)".

Normativa regionale

- Legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e ss.mm.ii., che all'art 22 prevede azioni di sistema a favore dell'inserimento e della permanenza nel mercato del lavoro delle donne, nonché promuove in particolare, anche mediante l'impiego di voucher e altri incentivi economici:
 - lo sviluppo di servizi domiciliari, asili aziendali e altri strumenti di cura e assistenza alla persona e alla famiglia;
 - azioni positive per la parità di genere finalizzata al superamento di ogni disparità nell'accesso al lavoro, alla formazione e alla progressione in carriera, nonché azioni concrete di riduzione del differenziale tra tasso di occupazione maschile e tasso di occupazione femminile, attraverso azioni positive di cui al d.lgs. 198/2006.
- Legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n.1 "Statuto della Regione Lombardia", che l'art. 2, comma 4, prevede nell'ambito delle competenze regionali il sostegno al lavoro, come espressione e diritto della persona, e la tutela della famiglia, tramite adeguate politiche sociali, fiscali ed economiche, avendo particolare riguardo ai figli, alla funzione educativa e alla cura delle persone anziane;
- D.G.R. n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 avente come oggetto Approvazione della policy regionale "Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia";
- D.G.R. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e con D.G.R. n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- D.G.R. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;

- i “Criteri di selezione delle operazioni” del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- D.D.U.O. n. 15176 del 24 ottobre 2022 che approva le “*Brand Guidelines* FSE+ 2021-2027”, contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla Politica di coesione dell’Unione europea;
- D.D.U.O. n. 12044 del 2 agosto 2024 che approva la metodologia di analisi e valutazione del rischio ex ante per le verifiche di gestione amministrative (on desk) di cui all’art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- D.D.U.O. n. 13139 del 6 settembre 2024 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;
- D.G.R. n. XII/3140 del 30 settembre 2024 che approva le linee guida per l’attuazione della misura “Lombardia per le donne” dedicata alla promozione dell’occupazione femminile.

A.3 Soggetti beneficiari

La misura è destinata a **donne residenti o domiciliate** in Lombardia:

1. **Occupate**, alternativamente, con:

a. **Contratto di lavoro subordinato:**

- **a tempo pieno o part-time, sottoscritto da non più di 60 giorni** alla data di presentazione della domanda e **della durata di almeno 6 mesi (180gg), precedentemente prive di occupazione da almeno 3 mesi (90gg);**

oppure

- **a tempo pieno indeterminato in seguito alla trasformazione da part time** senza soluzione di continuità tra i due contratti. La trasformazione deve essere avvenuta **da non più di 60 giorni alla data di presentazione della domanda;**

b. **Contratto di lavoro parasubordinato, sottoscritto da non più di 60 giorni alla data di presentazione della domanda, della durata di almeno 6 mesi (180gg) precedentemente prive di occupazione da almeno 3 mesi (90gg);**

c. **Partita IVA** aperta da non più di 60 giorni alla data di presentazione della domanda. Prima dell’apertura della Partita IVA, la destinataria doveva essere **priva di occupazione** e non doveva essere né socia o titolare di altra impresa o partita IVA **da almeno 3 mesi (90gg);**

d. **Titolarietà di impresa individuale** da non più di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda. Prima della registrazione dell’impresa individuale, la destinataria doveva essere **priva di occupazione** e non doveva essere né socia o titolare di altra impresa o partita IVA **da almeno 3 mesi (90gg).**

Sono ammissibili le domande di contributo per le donne che hanno sottoscritto un contratto di lavoro subordinato o parasubordinato, oppure hanno aperto una Partita IVA o registrato un'Impresa individuale dopo la pubblicazione della Delibera 3140/2024, avvenuta in data 3 ottobre 2024, a condizione che siano posseduti tutti i requisiti previsti dall'Avviso.

2. con **carichi di assistenza e cura** nei confronti di:

- figli/e minori fino a 14 anni, conviventi.¹
- figli/e fino a 18 anni con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92, conviventi.
- parenti fino al secondo grado, maggiorenni, anche non conviventi, con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92.

In merito al **grado di parentela**, ai fini della presente misura, si precisa che sono compresi tra i parenti fino al secondo grado madri, padri, figli/e, nonni, fratelli, sorelle, nipoti in quanto figli dei figli.

I parenti non conviventi devono risiedere a non più di 50 km dall'abitazione della beneficiaria della misura che richiede il contributo. Ai fini della presente misura, la verifica della distanza verrà effettuata in sede di istruttoria delle adesioni, in base al percorso più breve individuato utilizzando il sito [viamichelin.it](https://www.viamichelin.it).

3. che abbia stipulato un **contratto di lavoro**, ai sensi del CCNL di riferimento, a tempo determinato o indeterminato, con persona fisica per prestazioni/servizi di baby-sitting, educazione, assistenza e cura².

e/o

che stia utilizzando il **Libretto di famiglia** (DL n. 50 del 2017) per acquistare prestazioni/servizi di baby-sitting, educazione, assistenza e cura.

In fase di adesione è possibile inserire una sola modalità di fruizione di servizi di cura (contratto o libretto famiglia). In fase di rendicontazione sarà, invece, possibile indicare entrambe le modalità, qualora subentrino ulteriori esigenze per la fruizione dei servizi.

La persona incaricata dei servizi di cura non può risultare nello stesso stato di famiglia né dell'assistito/a né della destinataria del contributo.

L'avviso è finalizzato a supportare la rete familiare attraverso l'acquisizione di servizi di supporto ai carichi di cura; pertanto, la scelta del fornitore di servizio è rivolta a figure esterne al nucleo familiare della beneficiaria dell'assistito.

Nel corso dei 12 mesi di fruizione del contributo è possibile indicare un'altra persona incaricata dei servizi di cura rispetto a quella individuata in sede di domanda. In tal caso, la beneficiaria è tenuta in sede di richiesta di liquidazione a comunicare i dati del nuovo prestatore di servizi, allegando il nuovo contratto o le relative comunicazioni del Libretto Famiglia.

¹ Il voucher sarà corrisposto anche nei mesi successivi al compimento del quindicesimo anno.

² Come specificato nel paragrafo B.1 "Caratteristiche generali dell'agevolazione), la data di stipula del contratto con la persona incaricata dei servizi di cura non può essere precedente di più di 30 giorni rispetto alla data di inizio (il primo giorno di lavoro) del rapporto di lavoro della beneficiaria.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per l'attuazione della misura è pari a € 4.000.000,00 a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Priorità 1, Obiettivo specifico ESO4.1, Azione A.1, che troveranno copertura a valere sui seguenti capitoli: 16844, 16845, 16843 del bilancio regionale degli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026, come di seguito indicati.

capitolo	dotazione 2024	dotazione 2025	dotazione 2026
16844	200.000,00	1.000.000,00	400.000,00
16845	210.000,00	1.050.000,00	420.000,00
16843	90.000,00	450.000,00	180.000,00
totale	500.000,00	2.500.000,00	1.000.000,00

Regione Lombardia si riserva la facoltà di far presentare ulteriori domande di contributo fino ad un importo massimo del 15% della dotazione iniziale, reimpiegando le eventuali economie maturate dalla misura.

Inoltre, a seguito dei monitoraggi trimestrali di avanzamento della spesa, si riserva di aggiornare la dotazione finanziaria in relazione al numero di domande pervenute.

Ai sensi dall'art. 2, punto 4) del Reg (UE) n. 1060/2021, si considera come "operazione" l'insieme dei voucher finanziati nell'ambito del presente Avviso e, ai sensi dell'art. 2, punto 9) lettera d) del medesimo Regolamento, si considera come "beneficiario" la donna beneficiaria della misura.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in un **contributo, a fondo perduto, a rimborso delle spese sostenute** dalle beneficiarie, in possesso dei requisiti indicati nel paragrafo A.4:

- per la fruizione di **servizi di baby-sitting, educazione, assistenza e cura** (di seguito "servizi di cura") a seguito di sottoscrizione di un contratto di lavoro con persone fisiche o utilizzo di voucher del *cd* Libretto famiglia.

Per tali servizi il contributo regionale è **pari a un massimo € 400,00 mensili per un massimo di 12 mesi (€ 4.800,00 pro-capite)**.

- b) per la fruizione di **servizi di gestione amministrativa del contratto** stipulato dalla beneficiaria dell'agevolazione e il/la prestatore del servizio di cura, resi a cura dei consulenti per il lavoro e dei soggetti individuati dall'art.1 della legge 11 gennaio 1979, n.12, **e/o del Libretto famiglia** (servizio reso da patronato o da un intermediario abilitato).

Per tali servizi il contributo regionale è pari a non più di € 300,00 una tantum.

Per entrambi i contributi, la quota rimborsata non può essere superiore alla spesa mensile effettivamente sostenuta, al netto degli oneri contributivi e previdenziali.

Le spese ammissibili sono i costi sostenuti per:

- 1) la **retribuzione lorda**, al netto degli oneri contributivi e previdenziali, corrisposta per le prestazioni fruite nell'ambito di contratti di lavoro, a tempo determinato o indeterminato, stipulati ai sensi del CCNL di riferimento.
e/o
le prestazioni di lavoro occasionale acquisite tramite il **Libretto famiglia INPS**.

Non sono ammissibili le spese sostenute per la fruizione di servizi di baby-sitting, educazione, assistenza e cura erogate da cooperative o società di servizi o comunque soggetti diversi da persone fisiche.

L'importo mensile è riconosciuto solo per i mesi nei quali la beneficiaria risulta effettivamente occupata.

Nel caso in cui la beneficiaria dovesse interrompere il rapporto di lavoro in anticipo rispetto alla durata indicata in fase di adesione, il contributo per i servizi di cura verrà riconosciuto fino al mese successivo all'interruzione del rapporto di lavoro.

È possibile riconoscere contestualmente nello stesso mese le spese sostenute per contratti di lavoro e voucher del libretto famiglia, indipendentemente da quanto indicato in fase di adesione.

Se la beneficiaria ha un contratto di lavoro inferiore a 12 mesi, Regione Lombardia riconosce comunque la possibilità di ricevere il contributo per tutte le 12 mensilità. In questo modo, in caso di proroga o di nuovo rapporto lavorativo - instaurato entro 30 giorni successivi alla scadenza del precedente-, la beneficiaria può continuare ad usufruire del contributo nei limiti riconosciuti dal presente avviso.

Il contributo copre le spese sostenute durante tutti i giorni del mese, indipendentemente dal giorno di inizio della prestazione lavorativa della beneficiaria. Ad esempio, se la beneficiaria inizia la propria attività lavorativa il 10 settembre, il contributo rimborserà comunque tutte le spese effettivamente sostenute per i servizi di cura fruiti anche nei primi 10 giorni del mese di settembre (nei limiti previsti dell'avviso).

La data di stipula del contratto di lavoro con la persona incaricata dei servizi cura e/o la prima comunicazione di avvenuto pagamento tramite Libretto famiglia INPS non deve essere antecedente di 30 giorni rispetto all'avvio (primo giorno di lavoro) del rapporto di lavoro della beneficiaria, ovvero della sua trasformazione contrattuale, ovvero di apertura della Partita IVA e/o della registrazione dell'impresa individuale.

- 2) la **gestione amministrativa** del contratto di lavoro stipulato con la babysitter, l'educatore o l'assistente familiare (servizi resi da consulenti del lavoro o soggetti individuati dalla citata legge 12/79) e/o del libretto famiglia (servizio reso da patronato o da un intermediario abilitato).

Per essere ammissibile la data dell'incarico per la gestione amministrativa dei contratti con la persona incaricata dei servizi di cura non deve essere antecedente di 30 giorni rispetto all'inizio (primo giorno di lavoro) del rapporto di lavoro della beneficiaria, ovvero della sua trasformazione contrattuale, ovvero di apertura della Partita IVA e/o della registrazione dell'impresa individuale.

È escluso il finanziamento di spese già coperte da altre iniziative di Regione Lombardia che finanziano la medesima tipologia di spesa. La misura è, invece, complementare a contributi che finanziano tipologie di spese diverse, come ad esempio i contributi per il pagamento delle rette degli asili nido.

Il contributo non rileva ai fini della disciplina europea in materia di aiuti di stato, in quanto le beneficiarie sono persone fisiche e non si intendono finanziare, nemmeno indirettamente, attività economiche delle imprese o degli intermediari, soggetti erogatori dei servizi.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La **domanda di contributo (come da allegato A.1)** deve essere presentata dalla beneficiaria - in possesso dei requisiti previsti dal paragrafo A.3 - esclusivamente online sulla piattaforma informatica regionale **Bandi e Servizi** all'indirizzo <http://www.bandi.regione.lombardia.it>

Ogni beneficiaria può presentare **una sola domanda** di contributo.

Dalla data di apertura dell'Avviso saranno effettuati monitoraggi trimestrali di avanzamento della spesa al fine di aggiornare, se necessario, la dotazione finanziaria in relazione alle domande pervenute.

È possibile presentare domanda di contributo a partire dalle ore 9:00 del 15 novembre 2024 fino ad esaurimento della dotazione finanziaria e, comunque, non oltre le ore 12:00 del 15 dicembre 2026.

Le domande possono essere presentate previa autenticazione in Bandi e Servizi attraverso:

- **SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale:** è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

oppure

- **CNS – Carta Nazionale dei Servizi e PIN.** Per la richiesta del codice PIN:
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>

oppure

- **CIE – Carta di Identità Elettronica.** Per informazioni sul suo funzionamento:
<https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>

Qualora la richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi e Servizi diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Avviso dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

Nell'apposita sezione del sito www.bandi.regione.lombardia.it è disponibile la documentazione tecnica sulle modalità di accesso e di presentazione della domanda, nonché la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Avviso.

La domanda di contributo include informazioni riferite alla beneficiaria che attestino il possesso dei requisiti³ previsti al paragrafo A.3, nonché al/alla destinatario/a dei servizi di cura e alla persona con la quale è stato stipulato il contratto di lavoro o acquistato il voucher del libretto famiglia per servizi di cura.

Al momento della compilazione della domanda online i dati relativi alla residenza, ai legami di parentela e allo stato di famiglia sono verificati automaticamente grazie all'interoperabilità tra *Bandi e Servizi* e i servizi resi disponibili dall'*Anagrafe Nazionale delle Persone Residenti (ANPR)*⁴.

Nel caso in cui ANPR non restituisca esito positivo rispetto ai dati inseriti relativi alla residenza, ai legami di parentela e allo stato di famiglia, non sarà possibile procedere alla presentazione della domanda.

Conclusa la fase di compilazione della domanda, la richiedente deve scaricare il testo della **domanda di contributo** generata automaticamente dal sistema, verificare i contenuti della stessa, nonché prendere visione dell'**informativa privacy** (Allegato A.2).

Prima dell'invio della domanda, in ottemperanza alle prescrizioni del Fondo Sociale Europeo plus, saranno richieste alcune informazioni relative alla beneficiaria (dati personali, contatti, livello di istruzione, condizione occupazionale e condizione di vulnerabilità), secondo il modello "**Domanda di iscrizione agli interventi FSE+**" di cui all'Allegato A.3).

Successivamente la richiedente deve provvedere ad **allegare la seguente documentazione**, caricandola sul Sistema Informatico:

- nel caso di domicilio (e non residenza) in Lombardia, **copia di un documento** in corso di validità atto a testimoniare il **domicilio in Lombardia** (a titolo esemplificativo, non esaustivo: contratto d'affitto, bollettini utenze, abbonamento ai trasporti locali...).
- nel caso di libera professionista, il **certificato di attribuzione per Partita IVA**.

³ Con particolare riferimento alla situazione occupazionale attuale e pregressa si specifica che la verifica del possesso di tale requisito è effettuata tramite il Sistema Informativo Unitario Lavoro (SIUL) e, in particolare, tramite le Comunicazioni Obbligatorie (COB) dovute dai datori di lavoro pubblici e privati. Nel caso in cui la situazione occupazionale non risulti conforme ai requisiti, il sistema non permetterà l'invio della domanda al protocollo.

⁴ ANPR è la banca dati che raccoglie le informazioni anagrafiche di tutte le persone residenti in Italia.

- nel caso di titolare impresa individuale, il **certificato di iscrizione al registro per le imprese**.
- nel caso si richieda il contributo per carichi di cura riferiti a figli/e minori di 18 anni o parenti maggiorenni con disabilità, il **certificato** - senza dati sanitari - **che attesti la disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92**.
- nel caso di contratto di lavoro stipulato tra la beneficiaria del contributo e la persona fisica, **copia della comunicazione di assunzione presentata all'INPS**.
- nel caso di utilizzo del Libretto famiglia, **copia di almeno una comunicazione all'INPS di avvenuto pagamento**.
- **certificato di titolarità di conto corrente** (attestazione rilasciata dalla banca/istituto di credito che conferma che il conto corrente indicato è intestato alla beneficiaria) sul quale Regione Lombardia effettuerà i mandati di pagamento.

Le domande non devono essere perfezionate con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esenti ai sensi dell'art. 8, all. B, del D.P.R. n. 642/1972 "Disciplina dell'imposta di bollo".

Una volta conclusa la compilazione e allegati i documenti previsti, le domande devono essere trasmesse per via telematica, **clickando il pulsante "Invia al protocollo"**.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia automaticamente **numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata**. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda fa fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata alla richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella *sezione dati anagrafici* e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra illustrate costituisce causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è assegnato con **procedura a sportello**, in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande, previa istruttoria formale di cui al successivo paragrafo C.3, entro massimo **30 giorni solari successivi alla data di protocollazione elettronica**.

L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità delle risorse al momento della richiesta.

C.3 Istruttoria

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di contributo e la completezza documentale della stessa.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- possesso dei requisiti previsti al paragrafo A.3;
- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda previsti al paragrafo C.1;
- completezza della domanda di contributo e della documentazione richiesta prevista al paragrafo C.1.

I requisiti sono resi dalle richiedenti sotto forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 e sono verificati da Regione Lombardia, anche attraverso la collaborazione di altri enti competenti, titolari delle banche dati di riferimento.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere alle richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari.

La richiesta di integrazione avviene tramite il Sistema Informativo Bandi e Servizi. Alla richiedente verrà inviata anche una mail dalla piattaforma all'indirizzo di posta indicato nella domanda di contributo. **Le integrazioni devono pervenire entro 15 giorni solari dalla data della richiesta.**

Nel caso di richiesta di integrazione documentale, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta della beneficiaria, entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

Nel caso, invece, di totale assenza della documentazione richiesta in fase di presentazione della domanda, di cui paragrafo C.1, non verrà effettuata richiesta di integrazione documentale e la domanda di contributo sarà dichiarata "non ammissibile".

L'esito dell'istruttoria verrà comunicato a ciascuna beneficiaria tramite sistema informativo, all'indirizzo dichiarato nella domanda di contributo, specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

C.4 Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il contributo è erogato a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, attraverso una o più domande di liquidazione da parte della beneficiaria del contributo fino ad esaurimento del suo valore.

La prima **domanda di liquidazione** (allegato A.4) può essere presentata a partire dal giorno seguente il giorno dell'approvazione del contributo.

L'ultima richiesta di liquidazione deve avvenire entro 400 giorni dalla data di approvazione della domanda di contributo.

La richiesta di liquidazione e la documentazione allegata alla domanda di liquidazione è verificata da un ufficio regionale indipendente da chi gestisce le domande di contributo.

La beneficiaria è tenuta a compilare e a trasmettere **la domanda di liquidazione**, attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, allegando i seguenti documenti:

- a) In caso di richiesta di contributo per spese sostenute a seguito di stipula di contratto di lavoro per servizi di cura, occorre allegare:
- **Copia del/dei cedolini della beneficiaria del contributo** attestanti il mantenimento del possesso del requisito occupazionale.
 - **Copia del/dei cedolini** attestanti il compenso per la persona fisica che ha erogato il servizio di cura.
 - **Documentazione attestante gli avvenuti pagamenti relativi al compenso per le prestazioni di cura.** I pagamenti devono avvenire mediante bonifico bancario eseguito dalla beneficiaria nei confronti della persona fisica che eroga il servizio di cura e devono indicare in maniera inequivocabile il nome della ordinante, il/la beneficiario/a del bonifico, l'importo, la causale del versamento. Il bonifico deve essere in stato eseguito, pertanto non saranno ritenuti validi i soli ordini di bonifico.
 - **Copia della comunicazione di assunzione si presenta all'INPS** (solo nel caso in cui la persona incaricata di erogare i servizi di cura non sia la stessa già dichiarata in fase di richiesta di contributo).
 - **Copia della fattura/ricevuta emessa dal fornitore dei servizi di gestione amministrativa del contratto**, che riporti specifico riferimento al rapporto di lavoro gestito e all'autorizzazione ad erogare il servizio ai sensi della legge 12/79. **La fattura dovrà indicare, inoltre, il seguente codice: CUP E81D24000540009.**⁵
- b) In caso di richiesta di contributo per spese sostenute a seguito di utilizzo di voucher del Libretto famiglia per servizi di cura, occorre allegare:
- **Documentazione attestante gli avvenuti pagamenti mediante Libretto famiglia** (Modello F24 o ricevuta PagoPA).

⁵ Nel caso in cui il fornitore sia impossibilitato ad inserire il CUP nella fattura elettronica al momento dell'emissione della stessa, la beneficiaria può rilasciare una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, da fornire unitamente alla documentazione per la richiesta di erogazione nella quale si attesta la fattura/ricevuta emessa dal fornitore dei servizi a valere sull'avviso (indicando il CUP) e specificando la spesa a cui si riferisce e l'importo imputato all'Avviso. Tale dichiarazione dovrà essere conservata.

- **Elenco delle comunicazioni** (scaricabile nell'apposita sezione INPS).
- **Elenco dei pagamenti** (scaricabile nell'apposita sezione INPS) dal quale si evincono le informazioni necessarie per attestare le prestazioni svolte dal prestatore del servizio.

C.5 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Regione Lombardia rimborsa la beneficiaria entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di liquidazione, a conclusione del processo di verifica e validazione di ogni richiesta di liquidazione presentata.

Nella fase di verifica della documentazione relativa alle richieste di liquidazione, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere alle beneficiarie, attraverso il sistema informativo, i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari. **I chiarimenti e le integrazioni devono pervenire entro 15 giorni solari dalla data della richiesta.**

I tempi per l'erogazione dell'agevolazione si interranno interrotti e riprenderanno a decorrere dal giorno dell'avvenuta integrazione documentale.

I tempi di erogazione del contributo potranno essere interrotti nel caso in cui la domanda di liquidazione venga campionata al fine di effettuare ulteriori controlli previsti dalla commissione europea, come stabilito con decreto n. 12044 del 02/08/2024 è stata approvata la "Metodologia di analisi e valutazione del rischio ex ante per le verifiche di gestione amministrative (on desk) PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lombardia".

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

La beneficiaria è tenuta a:

- rispettare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'Avviso e negli atti regionali ivi richiamati;
- fornire nei tempi e nei modi indicati nell'Avviso la documentazione e le informazioni richieste;
- assicurare la completezza e correttezza della documentazione e la veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo e la relativa corrispondenza con i documenti conservati;
- conservare agli atti per 10 anni, a decorrere dalla data di ammissione, tutta la documentazione presentata in fase di richiesta del contributo (paragrafo C.1) e in fase di rendicontazione (paragrafo C.4). Il luogo di conservazione della documentazione dovrà essere dichiarato nella domanda di liquidazione;
- impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso con altre fonti di finanziamento promosse da Regione Lombardia a valere sulle stesse voci di costo;
- consentire lo svolgimento dei controlli da parte di Regione Lombardia, nonché di ulteriori soggetti

e organismi individuati a livello regionale, nazionale o dell'Unione europea.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La **rinuncia** al contributo dopo che la domanda è stata ammessa a finanziamento deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi e Servizi (Allegato A.5).

Il contributo assegnato è soggetto a **decadenza o revoca totale con Decreto del responsabile del procedimento** di Regione Lombardia, qualora non siano rispettate le indicazioni, gli obblighi e i divieti contenuti nel presente Avviso e qualora si presenti una delle seguenti condizioni:

- risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dalla beneficiaria in fase di presentazione della domanda e di richiesta di liquidazione;
- la realizzazione delle attività non sia conforme a quanto previsto dal presente Avviso (in particolare il paragrafo B);
- la beneficiaria non invii la domanda di liquidazione con relativa documentazione entro i termini previsti al paragrafo C.;

In tutti i casi sopra elencati Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte di revoca totale o parziale del contributo, gli importi eventualmente da recuperare saranno maggiorati degli interessi legali vigenti, calcolati dalla data di erogazione del contributo.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono ammesse proroghe dei termini per lo svolgimento degli interventi e delle attività ad esse collegate previsti nel presente Avviso, fatte salve le situazioni di disagio tecnico informatico non imputabili alla beneficiaria debitamente documentate.

D.4 Ispezioni e controlli

È facoltà di Regione Lombardia effettuare controlli aggiuntivi in ogni fase delle attività previste nel presente Avviso e anche successivamente all'avvenuta liquidazione del contributo, al fine di verificare la regolarità della documentazione e dei procedimenti amministrativi.

Le destinatarie sono tenute a consentire lo svolgimento di tali verifiche anche da parte degli organi di controllo UE e nazionali.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Regione Lombardia monitora l'avanzamento delle attività con particolare riferimento ai risultati raggiunti da ciascun soggetto esecutore.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo;
- Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento relativo all'adozione del presente Avviso è individuato nel Dirigente protempore della UO Sistema e Servizi Territoriali per il Lavoro.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Reg.o UE n. 679/2016 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all' Allegato A.2.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso e i relativi allegati sono pubblicati:

- sul Portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it/servizi/
- nel sito della programmazione europea 2021-2027 dedicato al PR FSE+:
<https://www.fse.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FSE-2021-2027>

- sul BURL - <https://www.bollettino.regione.lombardia.it/>

Per problemi tecnici relativi all'utilizzo del sistema informatico occorre rivolgersi esclusivamente al servizio di assistenza tecnica raggiungibile attraverso:

- **mail**, scrivendo a bandi@regione.lombardia.it
- **telefono**, contattando il numero verde 800.131.151

Per informazioni e chiarimenti relativi all'Avviso è disponibile la casella di posta elettronica lombardia_donne@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione all'Avviso, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa⁶, di seguito riportata.

TITOLO	Lombardia per le donne – voucher servizi di cura
DI COSA SI TRATTA	<p>Regione intende sostenere l'occupazione femminile mediante la concessione di un contributo erogato direttamente alle donne, in fase di ingresso o rientro nel mercato del lavoro e che hanno carichi di cura, per fruire di specifiche prestazioni di assistenza per minori o parenti non autosufficienti.</p> <p>La presente misura, nello specifico, si propone di contribuire alle spese sostenute dalle donne che utilizzano il libretto famiglia o hanno stipulato un contratto di lavoro con babysitter, educatori o assistenti familiari.</p>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>La misura è rivolta a donne residenti o domiciliate in Regione Lombardia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Occupate da non più di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda e precedentemente prive di occupazione da almeno 3 mesi (90gg), <u>alternativamente</u>, con <u>contratto di lavoro subordinato o parasubordinato</u> della durata di almeno 6 mesi (180gg), oppure a tempo pieno indeterminato in seguito alla trasformazione da part time senza soluzione di continuità tra i due contratti; oppure <u>titolari di Partita IVA o di impresa individuale</u>, precedentemente prive di occupazione, né socie o titolari di altra impresa o partita IVA da almeno 3 mesi (90gg). - con carichi di assistenza e cura nei confronti di minori fino a 14 anni oppure figli/e fino a 18 anni o parenti maggiorenni, anche non conviventi, fino al secondo grado, con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art 3 comma 3 della legge 104/92. - che abbiano stipulato un contratto di lavoro, ai sensi del CCNL di riferimento, a tempo determinato o indeterminato, e/o stiano utilizzando il Libretto di Famiglia (DL n. 50 del 2017) per acquistare prestazioni/servizi di baby-sitting, educazione, assistenza e cura.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione è pari a € 4.000.000,00.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>La misura consiste in un contributo a fondo perduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a rimborso delle spese sostenute dalle donne che hanno stipulato un contratto di lavoro o utilizzino il Libretto famiglia - con persone fisiche per la fruizione di servizi di baby-sitting, educazione, assistenza e cura - pari a un massimo di € 400,00 mensili per un massimo di 12 mesi (€ 4.800,00 pro-capite). - a rimborso delle spese sostenute per servizi di gestione amministrativa del contratto, attivabili dalla destinataria, a cura dei consulenti per il lavoro e dei soggetti individuati

⁶ La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

	dalla legge 12/79, per i quali si prevede un contributo una tantum, pari a un massimo di € 300,00.
REGIME DI AIUTO DI STATO	//
PROCEDURA DI SELEZIONE	Le domande di contributo sono selezionate con procedura a sportello , in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande, previa istruttoria formale, entro massimo 30 giorni solari successivi alla data di protocollazione elettronica.
DATA APERTURA	15 novembre 2024 - ore 9
DATA CHIUSURA	15 dicembre 2026 - ore 12
COME PARTECIPARE	La domanda di contributo deve essere presentata alla beneficiaria esclusivamente online sulla piattaforma informatica regionale Bandi e Servizi all'indirizzo http://www.bandiregione.lombardia.it
CONTATTI	<p>Per problemi tecnici relativi all'utilizzo del sistema informatico occorre rivolgersi esclusivamente al servizio di assistenza tecnica raggiungibile attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mail, scrivendo a bandi@regione.lombardia.it • telefono, contattando il numero verde 800.131.151 <p>Per informazioni e chiarimenti relativi all'Avviso è disponibile la casella di posta elettronica lombardia_donne@regione.lombardia.it</p>

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi all'Avviso è tutelato ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'Avviso e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia, per ciò che riguarda l'adozione e l'attuazione dell'Avviso. L'interessata può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta, secondo lo schema di cui all'**Allegato A.6**, inviando una pec a:

Regione Lombardia
Direzione Generale Istruzione, formazione, lavoro
Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano
lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa € 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa € 2,00;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate. Tale

imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a € 0,50.

D.10 Definizioni e glossario

- **ANPR:** Anagrafe Nazionale persone Residenti
- **BURL:** Bollettino Ufficiale Regione Lombardia
- **CIE:** Carta di Identità Elettronica
- **CNS:** Carta Nazionale dei Servizi
- **COB:** Comunicazione Obbligatoria
- **CUP:** Codice Unico di Progetto è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP)
- **FSE:** Fondo Sociale Europeo
- **FSE+:** Fondo Sociale Europeo Plus
- **SPID:** Sistema Pubblico di Identità Digitale

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione delle domande di contributo attraverso sistema informativo Bandi e Servizi	Dal 15 novembre 2024 ore 9.00 al 15 dicembre 2026 ore 12.00	www.bandi.regione.lombardia.it Allegato A.1 Allegato A.2 Allegato A.3
Istruttoria per ammissibilità delle domande	Entro 30 giorni solari successivi alla data di protocollazione elettronica delle domande (salvo eventuali richieste di integrazioni)	
Presentazione della/e domanda/e di liquidazione	A partire dal giorno successivo alla data di ammissione al contributo ed entro 400 giorni dalla stessa.	www.bandi.regione.lombardia.it Allegato A.4
Atto di liquidazione del saldo da parte di Regione Lombardia	Entro 60 giorni solari dalla data di presentazione della richiesta di liquidazione (salvo eventuali richieste di integrazioni)	

D.12 Allegati

- A.1. Domanda di contributo
- A.2. Informativa privacy
- A.3. Domanda di iscrizione agli interventi FSE+
- A.4. Domanda di liquidazione
- A.5. Comunicazione di rinuncia
- A.6. Richiesta di accesso agli atti